

Vi sono memorie difficili da trasmettere: si dimentica che furono le persone disabili le prime vittime del Terzo Reich. Considerate **vite indegne di essere vissute** furono eliminate secondo un programma che, definito in modo ipocrita "eutanasia" e denominato operazione T4, fu la base e la preparazione di quello che sarà poi la soluzione finale e gli esperimenti dei medici nazisti.

*Silvia Cutrera*

IN COLLABORAZIONE CON



MUNICIPIO ROMA III



MUNICIPIO ROMA VII



Associazione culturale  
Alef Tav di Pisa



Agenzia per la Vita Indipendente  
Onlus

"Nel dopoguerra, Auschwitz è diventato il simbolo del genocidio del ventesimo secolo. Ma Auschwitz è stato solo l'ultimo, il più perfetto centro di uccisione nazista. L'intera impresa di uccisione era cominciata nel gennaio del 1940 con l'omicidio degli esseri umani più indifesi, i pazienti disabili ricoverati in istituti."

*Henry Friedlander*

Segreteria Organizzativa  
Via delle Canapiglie n.112  
Tel. 06/45434734  
E-mail [AgVitalIndipendente@libero.it](mailto:AgVitalIndipendente@libero.it)

# CRIMINI DIMENTICATI



AGENZIA PER LA VITA  
INDIPENDENTE  
ONLUS

24 GENNAIO 2006  
ORE 9,30 E ORE 15,30  
AUDITORIUM DI ROMA  
VLE PIETRO DE COUBERTIN, 56

## “Vite indegne”

### PROGRAMMA

ORE 9,30

#### **Ileana Argentin**

Consigliere delegato per l'handicap  
Comune di Roma

#### **Tiziana Biolghini**

Consigliere delegato per le politiche  
dell'handicap della Provincia di Roma

#### **Orlando Corsetti**

Presidente del Municipio III

#### **Rolando Galluzzi**

Vicepresidente Municipio Roma III

#### **D.ssa Alice Ricciardi Von Platen**

Membro Commissione Medica  
al processo di Norimberga

#### **Dino Barlaam**

Agenzia Vita Indipendente

#### **Visita della Mostra**

Recenti studi hanno dimostrato che, in Germania, l'Olocausto iniziò con il programma di sterminio dei disabili messo in atto dal regime nazista all'indomani dell'ascesa di Hitler al potere.

L'AVI sente il dovere e la responsabilità di ricordare che tra le vittime dello sterminio nazista vi sono anche i disabili e auspica che la memoria di quel crudele disegno solleciti una riflessione in tutta la società per approfondire una pagina spesso trascurata della storia. Brevemente sono indicate le tappe salienti del programma nazista. L'offensiva contro i disabili iniziò con *La legge sulla sterilizzazione*, emanata il 14 luglio 1933 con il nome di Legge per la prevenzione di nuove generazioni affette da malattie ereditarie, e servì da pietra angolare per la legislazione eugenetica e razziale del regime. La legge ebbe effetto dal 1 gennaio 1934 e l'impatto fu immediato: un gran numero di cittadini e cittadine tedeschi furono sterilizzati, molti contro la loro volontà. Sebbene non siano disponibili cifre esatte, si concorda generalmente sul dato secondo cui almeno 375.000 persone, il 5% della popolazione tedesca, furono sterilizzate sotto il regime nazista. Ma il programma eugenetico non si limitò alla sterilizzazione, proseguì con l'eliminazione fisica ed i primi ad essere sterminati furono i bambini disabili.

Il 18 agosto 1939 il Ministero degli Interni fece circolare un decreto intitolato *Obbligo di dichiarazione di neonati deformi*, che ordinava alle ostetriche e ai medici di denunciare tutti gli infanti nati con specifiche condizioni mediche che successivamente venivano trasferiti nei cosiddetti *Reparti per l'assistenza esperta dei bambini* presso ospedali e cliniche private dove gli venivano somministrati farmaci mortali. Nell'estate del 1939 Hitler diede inizio alla politica di uccisione degli adulti disabili e, rispetto all'operazione di eutanasia infantile che rimase relativamente circoscritta, quella degli adulti avrebbe prodotto un numero assai più elevato di vittime.

### PROGRAMMA

ORE 15,30

#### **Augusto Battaglia**

Assessore alla Sanità della Regione Lazio

#### **Alessandro Portelli**

Consigliere delegato per le politiche della memoria  
del Comune di Roma

#### **Adriana Spera**

Presidente Commissione Cultura  
Comune di Roma

#### **Prof. Michael Von Cranach**

Direttore Primario della Clinica di Psichiatria di  
Kaufbeuren

#### **Stefano Tozzi**

Presidente del Municipio VII

#### **Elisabetta Aloisi**

Assessore alla Cultura Municipio Roma VII

#### **Armando Castro**

Associazione Alef Tav di Pisa

#### **Silvia Cutrera**

Agenzia Vita Indipendente

#### **Visita della Mostra**

# ROMA

UFFICIO DEL CONSIGLIERE DELEGATO PER L'HANDICAP  
MUNICIPIO ROMA III  
MUNICIPIO ROMA VII



Comune di Roma

*Invito a*

## ***Crimini dimenticati***



**Agenzia per la Vita  
Indipendente Onlus**

Prove tecniche di sterminio

L'eutanasia delle persone disabili durante il periodo nazista.

**24 gennaio 2006**

**ore 9,30 sessione scuole**

**ore 15,30 sessione adulti**

**Auditorium di Roma—Sala Ospiti  
Viale Piero De Coubertin n.56**

Segreteria organizzativa

Tel.: 06-45434734

Fax: 06-23270084

E-mail: [AgVitaIndipendente@libero.it](mailto:AgVitaIndipendente@libero.it)

# CRIMINI DIMENTICATI

AGENZIA PER LA VITA INDIPENDENTE ONLUS

---

## MICHAEL VON CRANACH

### INFORMAZIONI PERSONALI

---

- Dottore in Medicina - Psichiatria
- Direttore Primario della Clinica di Psichiatria di Kaufbeuren
- Membro di numerose Associazioni nazionali e internazionali di Psichiatria

### BIBLIOGRAFIA

---

#### ***“In memoriam”***

E' una mostra corredata da un testo bibliografico.

Questo lavoro non afferma di essere esaustivo nel documentare gli avvenimenti passati in un modo “onnicomprensivo”, sistematico, “scientifico”. Esso non documenta neanche le uccisioni e le deportazioni dei malati mentali nei territori al di fuori del Reich tedesco (per esempio nei territori occupati in Polonia, o in Russia, o in Italia, ecc.). Esso non va nemmeno a vedere il contesto né tenta di dare spiegazioni per ciò che è avvenuto. Esso dovrebbe invece solo descrivere ciò che è effettivamente successo e confrontarci con quegli avvenimenti al fine di mantenere viva la nostra memoria e commemorare quelle vittime.

L'esposizione è organizzata in due parti:

1. La descrizione degli avvenimenti attraverso documenti;
2. Una serie di fotografie scattate al Processo dei Medici di Norimberga del 1946/47, scattate dal celebre fotografo Ray d'Addario.



---

ROMA, 04 NOVEMBRE 2005

*Dino Barlaam*